

RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE 2005

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI

INDICE

COMMA 1 Comunicazioni. NON TRATTATO.	3	COMMA 6 Regolamento comunale per la disciplina delle attività di barbiere, parrucchiere per uomo e donna e dell'attività di estetica. Modifiche alla deliberazione C.C. N. 177 del 21/12/1999. (Rel. Ass. Castellani Bruno).	16
COMMA 2 Domande di attualità.	3	COMMA 7 Regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente e taxi approvato con deliberazione C.C. N. 27 del 18/02/97. Modifiche. (Rel. Ass. Castellani Bruno).	17
COMMA 3 Modifiche allo Statuto Comunale.	14	COMMA 8 Variante al P.P.I.P. denominato "Piemonte" in variante al PRG/V – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione. Anno 2005. (Rel. Ass. Villa Loretta).	17
COMMA 4 Fiera natalizia: individuazione nuova ubicazione. (Rel. Ass. Castellani Bruno).	15		
COMMA 5 Costituzione di servitù di elettrodotto in cavo sotterraneo per il collegamento di cabine elettriche esistenti denominate "C.P. Riccione" – "Carpegna" a favore di ENEL Distribuzione S.p.A.. (Rel. Ass. Cevoli Morena).	16		

SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2005

La seduta inizia alle ore 19.02

Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Imola Daniele	assente
Galli Fabio	presente
Angelini Enrico	presente
Piccioni Stefano	presente
Pelliccioni Maria Iole	assente
Tamagnini Roberto	assente
Pruccoli Maurizio	assente
Bernabei Bruno	presente
Michelotti Francesco	assente
Benedetti Daniele	assente
Tura Cinzia	presente
Masini Francesco	presente
Forti Filippo	assente
Guiducci Guglielmo	presente
Prioli Adriano	presente
Salvatori Ivana Vilma	presente
Gobbi Simone	assente
Savoretti Giuseppe	presente
Bossoli Stelio	presente
Massari Giuseppe	presente
Cianciosi Antonio	presente
Pecci Marzio	assente
Mulazzani Franca	presente
Fuzzi Giacomino	presente
Ciabochi Walter	presente
Bordoni Livia Agnese	assente
Fabbri Maria Flora	presente
Bezzi Giovanni	assente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	assente
Airauda Filippo	assente

*Considerato che sono **presenti n. 17** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Villa Loretta, Angelini Serafino, Cevoli Morena, Stacchini Dorian, Castellani Bruno, Galasso Mario.

Sono assenti i Signori Assessori: Berardi Lucio, Cavalli Francesco, Casadei Alessandro, Vescovi Sabrina.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.

Segretario: dott. Saracino.

COMMA 1
Comunicazioni.

PRESIDENTE
C'è qualche Consigliere che deve fare comunicazioni?
Non c'è nessuno.

COMMA 2
Domande di attualità.

PRESIDENTE
In assenza del Sindaco e del Vice Sindaco saranno i singoli Assessori competenti a rispondere alle domande di attualità dei Consiglieri.
Per la prima domanda di attualità è iscritto il Consigliere Antonio Cianciosi del gruppo consiliare Verdi per la Pace. Consigliere Cianciosi prego.
Logicamente resta sottinteso che se non è competenza degli Assessori, bisogna rinviare la domanda a quando sarà presente il Sindaco.

Cons. CIANCIOSI
Grazie Presidente.

Questa domanda fa riferimento ad un ordine del giorno dell'anno passato, del settembre del 2004. Quella volta fu approvato quest'ordine del giorno per dedicare ai bambini vittime della scuola di Beslan – le 186 vittime della scuola di Beslan – una struttura: una scuola, una scuola materna, o una palestra, o un giardino pubblico, eccetera. Voglio sapere se era già stata individuata questa struttura, ovvero quando verrà istituito questo riconoscimento. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere. Assessore Villa, prego.

Ass. VILLA
Come sapete, per poter intitolare qualsiasi struttura o via, c'è bisogno del parere della Commissione Toponomastica. Il Sindaco ha sicuramente passato quella richiesta alla Commissione che quando si riunirà sarà in grado di dare risposte. L'Assessore dice che a gennaio ci sarà la Commissione, che

SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2005

quindi prenderà in visione le varie proposte e su queste si esprimerà.

PRESIDENTE

C'è la replica?

Cons. CIANCIOSI

Ne prendo atto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Passo la parola per la domanda di question time al Consigliere Fuzzi del gruppo consiliare Forza Italia. Consigliere Fuzzi prego.

Cons. FUZZI

Grazie, ma non vedo il Sindaco e non vedo neanche l'Assessore a cui mi riferivo. Volevo parlare di erosione, di darsena, di progetti, eccetera; la trasformerò in question time eventualmente, perché mi sembra che...

PRESIDENTE

La trasformerà in interrogazione. Comunque l'Assessore è arrivato, Consigliere.

Cons. FUZZI

Non saprei quale risposta potrà darmi l'Assessore, eventualmente lo faccia.

Il discorso è questo: c'è il grosso allarme della darsena di Cattolica già approvata, c'è il discorso del progetto previsto per l'allungamento del porto. L'allungamento del porto, come già avevamo detto e come è inevitabile, crea erosioni non così semplici da lasciar dire a chiunque, al primo arrivato: terremo conto delle erosioni a nord. Quindi il problema è molto grave. Le associazioni sono molto allarmate, in questi giorni ci sono state riunioni in Provincia, eccetera. Non capisco perché tutto questo visto che noi di Forza Italia già fin dall'anno scorso, subito, abbiamo precisato quanto era grave la situazione.

Ci hanno detto che ci tengono informati - grazie Assessore Galasso - alle due interrogazioni non è stato dato altro che questa risposta, però nel frattempo è maturata una situazione già abbastanza grave che riteniamo degna di molta attenzione. Quindi penso che nella prossima faremo un'interpellanza diretta.

Un'altra cosa che volevo dire è che io non capisco perché: siamo già stati fregati una volta, e non faccio polemiche, e dobbiamo essere fregati un'altra volta, proprio ancora la città di Riccione, così da polli - voglio usare questa frase - dobbiamo essere fregati un'altra volta con l'erosione. Il problema è molto grave, perché

Riccione non ha mai presentato, la Giunta di Riccione, l'Amministrazione Comunale di Riccione non si è mai convinta di prepararsi, fare una difesa di scogliere sommerse che già da anni abbiamo un elemento, un esempio già molto positivo delle barriere fatte di sacchi; perché non è stato preso in considerazione e non sono stati presentati i progetti. Altri presentano i progetti e ottengono e vanno avanti, e noi ci rimaniamo dentro un'altra volta.

La città di Riccione è molto ma molto preoccupata, e hanno ragione di essere preoccupati.

Il molo di Cattolica non ci sono alternative. Non è questione di nuovi progetti, sistemi diversi che non creino erosione, tutte fandonie. L'allungamento del porto di 80 metri per gli altri è molto grave. Capisco i pescatori, capisco tutti, però va visto prima. Non si comincia a sud a fare le difese, si comincia a nord, se si vuole seguire.

PRESIDENTE

Assessore Galasso, vuole dare una risposta? Prego.

Ass. GALASSO

Rispondo su questo argomento anche perché è un argomento che stiamo in realtà seguendo molto da vicino e da molto tempo.

Ad onor del vero, il progetto attualmente presentato per il prolungamento del molo lato Gabicce, è un prolungamento di 60 metri. E sempre ad onor del vero, a fronte del progetto della darsena di Cattolica, per i pescatori non è assolutamente sufficiente per proteggere l'imbocco dell'ingresso del porto.

Detto questo per dire com'è la situazione reale, quando, anche a fronte delle sollecitazioni che abbiamo fatto, sia col Comune di Cattolica, ma anche grazie alle sue interrogazioni, ma non solo, sia in Regione Emilia-Romagna, sia in Provincia, abbiamo ottenuto che martedì 15 alla Conferenza dei Servizi promossa per il prolungamento del porto di Gabicce, anche il Comune di Riccione, pur non essendo Comune confinante, sarà invitato alla Conferenza, quindi noi saremo presenti a questa Conferenza.

Cosa andremo a dire? Innanzitutto andremo a ribadire il nostro no al prolungamento del molo di Gabicce, e ormai lo stiamo dicendo pubblicamente ovunque, ieri abbiamo incontrato le categorie economiche e l'abbiamo sottolineato. Andiamo a dire che siccome questa darsena è stata approvata col solo screening ambientale del progetto preliminare deliberato poi dalla Regione Emilia-Romagna nel 2001, comunque il presentare un prolungamento secondo noi rimette in discussione tutto e chiediamo che venga fatta una vera

SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2005

valutazione di impatto ambientale rispetto quella darsena e all'eventuale loro progetto, al quale – ribadisco – noi diciamo no.

Secondo lo screening ambientale che loro hanno presentato, hanno quantificato in 14.000 metri cubi la sabbia che praticamente dal San Bartolo lungo il canale non arriverà più da noi, quell'area bloccata. Noi andremo a chiedere che l'azienda che andrà a realizzare la darsena di Cattolica si impegni con una fideiussione – e ad onor del vero questa nella delibera della Regione già è compresa, ma noi diciamo per tutto l'arco della convenzione, quindi per i 99 che sono compresi – a fissare una fideiussione che vada a coprire il ripascimento per questi 14.000 metri cubi di sabbia o quello che il nuovo VIA andrà a verificare, quindi se sono 14.000, 14.000; se sono 15.000, 15.000; se sono 10.000, 10.000.

L'altra cosa che andremo a chiedere - e che anche questa, ad onor del vero, è già contenuta nelle prescrizioni della Regione, ma andiamo a chiedere che anche questa venga fatta per tutto l'arco della convenzione, quindi non solo per i primi anni per tenerci buoni e quant'altro – è il monitoraggio costante della linea di costa.

A queste cose qui, che andiamo a chiedere specificamente visto che la Conferenza dei Servizi è stata promossa per il prolungamento del molo di Cattolica, andremo a chiedere - visto che contemporaneamente il Comune di Riccione ha comunque contatti ormai da più di un anno, perché mi sembra che sia stato uno dei primi incontri a cui ho partecipato con l'Assessore Bruschini, che è stato confermato sull'erosione della costa, e abbiamo portato qui un progetto sperimentale che una nostra azienda di Verona ha fatto a Dubai - di sperimentare sulla nostra costa questo progetto.

Vi anticipo che in questi giorni, entro fine mese, la Regione dovrebbe dare già l'incarico per lo studio di questo progetto e noi andremo a chiedere a Cattolica che prima venga portato avanti il progetto con barriere soffolte di questo nuovo tipo a protezione della nostra costa e solo quando questo progetto di protezione della nostra costa sarà messo in campo, allora potranno iniziare i loro lavori e non prima.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Galasso. C'è una replica da parte del Consigliere Fuzzi? Prego Consigliere.

Cons. FUZZI

Io potrei dire, per quanto detto dall'Assessore, che sono soddisfatto, ma proprio per niente, assolutamente, perché io sarò soddisfatto quando ci sarà un progetto di scogliere sommerse per la

copertura di Riccione, allora si può parlare di opere in mare a sud, perché l'esperienza l'abbiamo già fatta. Non mi si venga a dire che non sono pratico perché sono un bagnino, non mi si venga a dire perché sfido chiunque.

Le fideiussioni scritte sono pezzi di carta che non contano proprio niente.

Quindi ripeto ancora una volta: sul prolungamento del porto di Cattolica, di cui Cattolica ha necessità, ha bisogno... sono famiglie, sono pescatori, sono gente che hanno necessità di operare, niente da dire, ma prima si mettano in sicurezza, e non c'è altra sicurezza, a mio modo di vedere – e credo che condideranno anche i miei colleghi – non c'è sicurezza all'allungamento del molo se non c'è prima la certezza delle barriere soffolte, quantomeno le barriere soffolte che hanno dato risultati.

Perciò dovrei essere soddisfatto per quanto mi dice l'Assessore Galasso, ma purtroppo io l'ho vissuta per più di 30 anni, li conosco tutti questi impegni, tutte queste cose, l'esperienza di fare e rifare, faremo, eccetera, non si fa niente.

Quando è fatto è fatto. Ripeto, la darsena di Cattolica è fatta, è approvata, e lì non ci possiamo nascondere, quella è approvata, quindi già quella creava la sua erosione. Adesso che mi si dica che per il molo di Cattolica provvederemo, vedremo, ci saranno altri esperimenti da fare, eccetera, veramente, abbiate pazienza, non mi fido. Questo lo dico personalmente e credo di avere anche la certezza da parte di alcuni colleghi. Perciò è molto allarmante. La cosa è lì, ci si può girare attorno finché si vuole... Vengano i tecnici a consultarci, noi risponderemo, per quanto possiamo rispondere...

Tra l'altro non vogliamo più metterci in diatriba con le comunità di Riccione, Cattolica, Misano, come è successo l'altra volta. Non fateci trovare i cittadini in queste condizioni. Abbiamo passato degli anni tristi, brutti, non facciamo in modo che venga anche da Cattolica un'altra guerra. Ci vogliamo bene, siamo tutti cittadini, dobbiamo lavorare, dobbiamo progredire. Per favore, su questa questione qui non ci vengano fatti raggiri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fuzzi

Do ora la parola al Consigliere Giuseppe Massari del gruppo consiliare misto. Prego Consigliere.

Cons. MASSARI

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Rivolgo la mia domanda all'Assessore ai Servizi Sociali Morena Cevoli.

SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2005

La scorsa settimana abbiamo appreso dagli organi di stampa che la nostra Polizia Municipale ha sequestrato un furgone ad un ragazzo perché questo furgone era privo di assicurazione, per cui credo che dal punto di vista del Codice Stradale, dal punto di vista legale, non ci sia niente da dire, anche se per noi comunisti la legalità può essere vista anche sotto un altro aspetto.

A me risulta che il ragazzo è andato 3 volte al Comando della Polizia Municipale, è andato 3 volte richiedendo indietro il furgone in quanto ha dichiarato che purtroppo doveva dormire all'interno del furgone per cause economiche. Vorrei chiedere perché, se è vero che è andato 3 volte, i Servizi Sociali non sono stati avvertiti, cosa hanno fatto i Servizi Sociali nel mentre per risolvere il problema di indigenza di questo ragazzo, e vorrei sapere quali sono la metodologia e la prassi che i Servizi Sociali, di concerto con la Polizia Municipale o gli altri Assessorati del Comune, mettono in pratica per andare incontro a delle situazioni di difficoltà e di indigenza. Credo che vada bene la legalità ma contestualmente debba essere coniugata con la solidarietà, con i diritti, come sta enunciando in più sedi in questo momento il leader dell'Unione Romano Prodi. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Cevoli.

Ass. CEVOLI

Volevo dire al Consigliere Giuseppe Massari che per la questione del furgone è successo che dopo diverse volte che i nostri Vigili, anche dopo segnalazioni di alcuni cittadini, sono andati sul posto dove c'era questo furgone che, come bene si è letto sulla stampa, non aveva la documentazione in regola, dopo diverse volte è stato portato via. Il ragazzo è andato al Comando dei Vigili, il furgone non è stato rilasciato al ragazzo in quanto lui non era proprietario del furgone, per cui i Vigili non avrebbero potuto dargli il furgone visto che non ne era il proprietario.

Per quanto riguarda l'Assessorato ai Servizi Sociali e la Polizia Municipale, in questi anni c'è stato sempre un buon rapporto di lavoro, un buon rapporto, nel senso che qui è successo che questo furgone, tutte le diverse volte che sono andati i Vigili, non c'era mai nessuno, altrimenti si sarebbe comunque informato l'Assessorato ai Servizi Sociali e insieme si sarebbe trovata una soluzione. Quindi tutto questo si è venuto a sapere dopo che il furgone era stato portato via.

Dopodiché io ho fatto una chiacchierata sia con l'Assessore Castellani che col Dirigente Righetti,

mettendomi a disposizione di questo ragazzo nel caso che lui andasse ai Vigili. Ho fatto anche di più, perché anche sulla stampa, visto che questo argomento è venuto fuori diverse volte, ho lanciato un appello per dire che eravamo disponibili ad ascoltare le sue problematiche e soprattutto a vedere il perché si trovava in questa situazione. Un ragazzo giovane che viene a Riccione per lavorare, so che durante il periodo estivo ha lavorato, si ritrova senza un tetto a dormire in un furgone, volevamo capire il problema. Quindi, visto che non si è mai rivolto ai Servizi Sociali, ho lanciato anche un appello sulla stampa lasciando il mio numero di cellulare - anzi no, perché tanto i giornalisti ce l'hanno - se questo ragazzo si fosse fatto vivo per ribadire alle mie dichiarazioni, però questo non è successo.

Quindi volevo ribadire che anche altre volte - potrei fare un esempio che è successo poco tempo fa - quando ci sono certe situazioni, prima di intervenire, bisogna fare una premessa, che naturalmente i Vigili non è che potevano far finta di niente sapendo che c'era un ragazzo che dormiva nel furgone e lasciare il furgone lì, non era possibile. L'unica cosa che noi possiamo fare, come abbiamo sempre fatto anche in altre occasioni, è magari di prendersi un lasso di tempo più lungo e vedere di trovare comunque una soluzione insieme.

Io volevo fare un esempio che non è capitato tanto tempo perché poi il nostro Assessorato comunque collaboriamo.

Volevo solo fare un esempio: circa un mese fa mi è stato segnalato da un Consigliere Comunale - poi sono venuta a sapere, dopo questa situazione, che era sempre lei, Giuseppe Massari - il caso di una signora che era in un parco, che erano diversi giorni che dormiva in questo parco. Abbiamo fatto tutte le cose che dovevamo fare insieme ai Vigili, perché poi loro sono venuti con me, e in questo momento questa signora è in una struttura dove si sta curando.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'è la replica da parte del Consigliere Massari? Prego Consigliere.

Cons. MASSARI

Dal punto di vista formale non c'è nulla da eccepire. Anche dal punto di vista della metodologia e dell'impegno che mette tutto l'apparato dei Servizi Sociali, tanto di cappello.

C'è un appello che io vorrei fare al responsabile della Polizia Municipale perché in questo caso comunque è una cosa che riguarda lui: un minimo di sensibilità in più, perché è vero che non si può

SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2005

sapere a priori se uno dorme in un furgone, ma nel momento in cui per ben tre volte questo ragazzo va al Comando dei Vigili, almeno, di concerto con i Servizi Sociali, bisogna intervenire.

Io credo che sia stata una cattiva comunicazione, perché è vero quello che diceva l'Assessore Cevoli Morena, mi sono trovato anch'io a dover richiedere l'intervento della Polizia Municipale per un caso simile e hanno dimostrato massima disponibilità e sensibilità. Probabilmente in questo caso c'è stato un corto circuito di comunicazione, ne prendo atto, ma vorrei che lei, Assessore, facesse un appello ai suoi collaboratori perché ciò non avvenisse mai più. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Massari.

Do ora la parola al Consigliere Flora Fabbri del gruppo consiliare La Lista Civica. Consigliere Fabbri prego.

Cons. FABBRI

Grazie Presidente.

Una domanda per l'Assessore Cevoli. Mi riferisco al problema della casa e in modo particolare al programma relativo ai 64 alloggi che rientrano nel programma nazionale "Ventimila abitazioni in affitto".

Da una parte vorrei fare una premessa: noi abbiamo una graduatoria che è stata votata lo scorso agosto, un paio di mesi fa, che durerà 2 anni. Come tu ti puoi immaginare, diversi cittadini chiedono anche a noi informazioni: come si fa ad avere la casa, qual è la procedura, se sono in graduatoria quali saranno i tempi per avere la casa, eccetera.

In questo momento stiamo parlando di 64 nuovi alloggi che verranno costruiti parte nel Villaggio Papini e parte nel Borgo Le Noci.

Il problema è questo: la procedura burocratica è ancora in alto mare, cioè per la costruzione di questi 64 alloggi, qui in Consiglio Comunale dovremo vedere diversi passaggi; finiti questi, il tutto passerà all'ACER che bandirà un concorso e dovrà, comunque sia, per non perdere i finanziamenti regionali, consegnare l'area, dopo aver esaminato la gara, al vincitore, all'impresa vincitrice. Tutto questo entro marzo. Quindi, novembre è andato, dicembre, gennaio, febbraio: meno di 4 mesi.

È chiaro che io francamente sono molto preoccupata, anche perché noi, qui in Consiglio Comunale, dovremo vedere il Piano Particolareggiato, la variante, e spero sempre che queste siano pratiche non portate oggi per votare domani, ma che ci sia data la possibilità di

valutarle attentamente.

Allora la domanda, Morena, è di 2 tipi.

La prima è: che cosa rispondere ai cittadini che attualmente sono in graduatoria? Lo dico perché a mio modo di vedere, comunque sia, consegnando le aree in tempo, credo che ci vorrà del tempo per costruire e per consegnare, quindi molto probabilmente l'attuale graduatoria andrà a scadenza, dovrà esserne fatta un'altra. Questo è bene dirlo perché magari i soggetti interessati potranno nel tempo farsene una ragione: potrebbe essere ma molto probabilmente non sarà quella, quindi dovranno essere fatte delle nuove domande. Questo lo dico anche a chi invece non ha pensato adesso di fare domanda e l'esigenza gli è venuta recentemente.

La seconda domanda invece è relativa ai tempi. Io immagino che l'Amministrazione del Comune di Riccione, a meno che non sappia di qualche possibile deroga, non si farà scappare l'opportunità di avere dalla Regione, più di 3 miliardi di vecchie lire. Ben inteso che tutta la partita ha una spesa consistente, lo stesso Comune di Riccione dovrà spendere all'incirca più di 8 miliardi di vecchie lire. Allora, poiché l'argomento è molto sentito, poiché è passato in Consiglio Comunale con il voto anche della minoranza e poiché dei finanziamenti da parte della Regione e dell'ACER ci sono, secondo me è importante non perderli, anche vista la spesa notevole che il Comune sostiene, quindi non sarebbe male avere un contributo anche dalla Regione e dall'ACER. Vorrei sapere qual è lo stato dell'arte.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Assessore Cevoli.

Ass. CEVOLI

Fin dall'inizio noi, quando abbiamo portato questa pratica in Consiglio Comunale, abbiamo sempre detto effettivamente che i tempi che ci ha dato la Regione erano stretti, e io ho fatto una battuta, ho detto: ben venga perché così almeno facciamo in fretta a realizzarli e a vederli questi alloggi. Però effettivamente i tempi sono stretti. Però ci stiamo lavorando.

Poi dopo, per quanto riguarda i tempi, siccome è una pratica che verrà in Consiglio Comunale molto presto, lascerò la parola all'Assessore Villa che vi dirà i tempi. In ogni caso devo dire che da parte dell'Urbanistica in questo momento, perché in questo momento è l'Urbanistica che ci sta lavorando, sono stati fatti diversi incontri, quasi settimanali, col Dirigente Venturi.

Per domattina abbiamo già fissato da tempo un

SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2005

incontro con il Presidente dell'ACER, con Carboni, a Rimini, e saremo a Rimini appunto per guardare bene la pratica e definire insieme all'ACER le procedure per i bandi e per i progetti che dovranno essere presentati.

Per cui io voglio dire che ho letto anche sulla stampa la dichiarazione che lei ha fatto, come sta a cuore a voi sta molto a cuore anche a noi, perché effettivamente, quando abbiamo partecipato a questo bando, mi ricordo che abbiamo fatto il lavoro molto in fretta ma devo dire anche molto bene, perché a questo bando che abbiamo presentato in Regione, praticamente in tutta la Provincia i finanziamenti sono stati dati al Comune di Riccione e al Comune di Rimini, per 64 alloggi a Riccione che non sono pochi. Quindi fin dall'inizio ci abbiamo creduto, abbiamo cercato di fare dei progetti in cui credevamo, con tutto quanto potevamo metterci dentro. Abbiamo trovato i finanziamenti, stiamo lavorando sulle aree. Per cui noi fin dall'inizio ci abbiamo creduto, sapendo anche tutto l'impegno che ci stiamo mettendo in questi anni perché effettivamente c'è questa emergenza casa, non solo a Riccione, ripeto, ma un po' in tutti i Comuni della Provincia e poi ultimamente anche nei Comuni dell'entroterra è molto difficile trovare casa.

Per quanto riguarda la graduatoria, quella che noi abbiamo in atto dura 2 anni. comunque non c'è nessunissimo problema perché sicuramente i lavori dovranno iniziare entro marzo e la nostra graduatoria scade nel 2007. Come lei sa, per costruire gli alloggi ci vogliono almeno quasi quei 3 anni, per cui non c'è nessunissimo problema perché noi andremo a stilare una nuova graduatoria, anche perché questi alloggi saranno a canone calmierato, avevamo messo delle condizioni anche riguardo le giovani coppie, casi particolari che volevamo comunque affrontare con questi 64 alloggi, perché è un numero molto... Per cui noi sicuramente andremo a stilare una nuova graduatoria, per quello non c'è problema.

I tempi per ora sono stretti, però io so che ci stiamo dando da fare e siamo nei tempi. Ripeto, domani mattina siamo a Rimini all'ACER per fare le cose che riguardano noi, per vedere i progetti e per parlare dei bandi col Presidente e comunque andare avanti.

Per quanto riguarda la parte dell'Urbanistica, è una pratica che è già in essere e se vuole do la parola all'Assessore Villa in modo tale che le spiega bene quali sono i tempi, soprattutto visto che è già in programma di venire in Consiglio Comunale.

Ass. VILLA

Molto velocemente perché l'Urbanistica martedì

porterà già le pratiche in Giunta per quanto riguarda le due varianti di Via Belluno e di Via Arezzo, con una particolarità, che su Via Belluno, quindi i 32 appartamenti relativi a San Lorenzo, c'è un accordo coi privati e quindi sarà possibile, attraverso l'accordo appunto coi privati e con l'articolo 18, riuscire martedì a portarlo. Mentre su Via Arezzo non è stato possibile trovare un accordo con i privati, quindi daremo inizio alle pratiche per gli espropri e presenteremo un Piano di iniziativa pubblica.

Martedì andiamo in Giunta, quindi presumibilmente il prossimo Consiglio dovremmo essere in grado di avere tutto pronto.

Devo dire che però nel frattempo l'Assessore Cevoli con l'ACER, come diceva, si è vista non dico quotidianamente ma quasi, domani ci sarà questo incontro e comunque l'ACER potrebbe di fatto, visto che ha già individuato come vuole le palazzine, ha posto alcuni paletti, potrebbe comunque andare avanti per la sua strada e indire addirittura i bandi. Noi comunque dovremmo già da martedì andare in Giunta.

PRESIDENTE

La replica, Consigliere?

Cons. FABBRI

Sì, brevemente.

La prima cosa è relativa alle graduatorie; per alcuni, Morena, sarà un grosso campanello d'allarme. Tu lo sai, per accedere a queste graduatorie è stato fatto un primo giro, poi c'era la graduatoria provvisoria, lì sono stati fatti dei piccoli ricorsi - chiamiamoli così - per aggiustarla, e quindi chi si è seduto al suo posto, che sia secondo o che sia ventesimo, probabilmente salterà. Questo è bene dirlo per chiarezza, l'onestà non sta male in questa condizione. Primo.

La seconda è un invito effettivamente ad andare avanti, quindi, se l'ACER può procedere in maniera solerte, non è male.

La considerazione che facevo io tempo addietro era che in fondo, tutto sommato, Riccione ha pochi alloggi, perché ce ne sono 133 dell'ACER e solo 29 di proprietà del Comune, per un totale di 162 alloggi, con affitti che vanno da 60 euro al mese a 350, quindi affitti particolarmente interessanti. Solo che gli alloggi obiettivamente sono pochi, quindi l'invito è di non perdere i tempi e magari portare avanti ciò che si può fare a prescindere da ciò che manca per non farsi perdere questa occasione. Questo volevo dire.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Fabbri.

SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2005

Do ora la parola al Consigliere Adriano Prioli del gruppo consiliare Democratici di Sinistra.

Cons. PRIOLI

Una domanda all'Assessore alla Polizia Urbana. Assessore Castellani, mi tolga una curiosità, io le chiedo questo: perché mai i Vigili, quando pattugliano a piedi la città, passano sempre al centro strada e mai sul marciapiede? Io non ne ho mai visto uno sul marciapiede, tant'è vero che lo scorso anno, la scorsa estate, in Viale San Martino, per due mesi è rimasto un cestello di fiori, un vaso che ostruiva il passaggio pedonale; io ho chiesto a qualcuno che desse un'occhiata, però non ho detto il motivo, ed è rimasto lì sino a settembre, e la gente era costretta, specialmente quelli che avevano la carrozzina, a passare sulla strada.

La stessa cosa oggi succede di fronte alla chiesa Mater Admirabilis, anzi, di rimpetto al Grand Hotel: ci sono tre vasi che ostruiscono la pedonalizzazione, è da quest'estate, e nessuno si preoccupa di spostarli.

Poi, proseguendo verso il centro, ci sono due transenne perché c'è stata la caduta di alcuni frammenti, eccetera, da un cornicione, e anche quelle sono due mesi, ed è pericolosissimo per la gente perché una volta che trovano l'ostacolo sono costretti a deviare, andare nel centro strada, e se passa una macchina vengono investiti.

Allora quello che chiedo è che sarebbe opportuno che i Vigili, specialmente le signorine – diciamo – che vanno a piedi, passassero... ci sporcheranno magari se c'è un ramo che sporge da una siepe, eccetera, e allora in quel momento se ne accorgono della presenza di questo ostacolo, lo faranno presente a chi di dovere e qualcuno interverrà, perché la pedonalizzazione deve essere libera.

Poi le farò un'altra domanda che farà parte del secondo intervento. Grazie.

PRESIDENTE

Diamo la parola all'Assessore Castellani per la risposta. Prego Assessore.

Ass. CASTELLANI

Posso rispondere con delle perplessità perché non è che io possa dire ai Vigili: camminate sui marciapiedi o camminate in mezzo. Quando i Vigili controllano le zone, specialmente d'estate - perché a piedi vanno d'estate, adesso vanno poco a piedi, perché ce ne sono pochi – potrebbero magari con più attenzione vedere se ci sono delle cose che ingombrano e segnalarle e portarle via. E poi bisognerebbe vedere se i vasi o quello che ingombra è pubblico o privato, perché se i vasi sono nostri, dell'Amministrazione Comunale, in

questo caso dovrebbe intervenire la GEAT a spostarli, evidentemente su nostra segnalazione; se sono privati, bisogna fargli un ordine di rimozione per spostarli, perché se sono privati devono avere anche l'autorizzazione a posizionarli in luoghi adatti per questo tipo di posizionamento delle strutture.

Dopo io non posso seguire i Vigili se vanno in mezzo o se vanno di fianco, però una maggiore attenzione su quello che succede lungo le strade di Riccione, senz'altro gliela darò, gli dirò di stare più attenti e di segnalare le cose che non vanno.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'è una replica? Prego Consigliere Prioli.

Cons. PRIOLI

Lei Assessore ha detto benissimo: l'importante è che il Vigile nelle sue mansioni abbia anche quella di questa vigilanza, cioè lui eventualmente, una volta che ha preso atto della situazione, la farà presente a chi di dovere e chi di dovere dovrà intervenire. Non dobbiamo fare affidamento sui cittadini, perché noi cittadini purtroppo manchiamo nell'educazione civile, nel senso che non ci prendiamo mai la briga di prendere il telefonino - magari spendiamo centinaia di migliaia di lire - per dire: guardate che nel tal posto succede questo. allora dobbiamo fare affidamento su chi fa servizio, sia Vigili che GEAT, eccetera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli.

Do ora la parola al Consigliere Angelini Enrico del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Consigliere Angelini prego.

Cons. ANGELINI ENRICO

Di nuovo a Castellani.

Oggi siamo venuti a conoscenza a mezzo stampa che la Conferenza dei Servizi a Rimini ha autorizzato l'ampliamento del centro commerciale Le Befane di 6 o 9.000 metri, non si comprende bene di quanto. Mi pare di questi tempi sia alquanto inopportuna come scelta, anche perché ancora non sappiamo quale sarà l'impatto che avrà nella nostra Provincia, ma penso che neanche loro possono sapere ancora se vi è questa necessità.

In ogni caso voglio sapere chi partecipava a questa Conferenza dei Servizi, soprattutto le motivazioni che hanno spinto la Conferenza ad autorizzare l'ampliamento del centro commerciale Le Befane, e vorrei sapere quale posizione in definitiva ha tenuto il Comune di Riccione.

SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2005

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Angelini. Assessore prego.

Ass. CASTELLANI

In risposta alla sua interpellanza e alla sua comunicazione, dico solo questo, che io ho partecipato direttamente alla Conferenza dei Servizi come rappresentante del Comune di Riccione, in fase consultiva, perché il nostro parere, insieme a quello delle associazioni di categoria che erano presenti alla riunione, era solo un parere consultivo, in quanto il parere decisionale e il rilascio delle autorizzazioni erano demandati alla Regione in rappresentanza della dottoressa Castellini, alla Provincia di Rimini rappresentata dall'Assessore Morri e al Dirigente dello sportello unico delle attività produttive del Comune di Rimini.

Hanno illustrato questo tipo di trasformazione nel senso di aumento delle metrature dell'Iper di Rimini portandolo da 23.000 ad un aumento di 9.000 metri quadri, relativo alla galleria dei negozi, dove dentro ci saranno 130 negozi. L'apertura è già definita perché aprono il 22 di novembre.

Il motivo di questo tipo di aumento di metratura è stato giustificato in questo senso, in un cambio di destinazione d'uso dei magazzini, delle rimesse o di tutto quanto stabilito in tabella della convenzione come una tabella B ad uso commerciale.

Quindi hanno fatto una trasformazione, un cambio di destinazione d'uso di queste tipologie di strutture che erano già state autorizzate con le precedenti delibere.

Noi come Comune di Riccione – e ripeto, il nostro parere era solo consultivo – abbiamo espresso il nostro parere negativo prima di tutto per l'impatto che avrà sulla viabilità essendo un Comune limitrofo e quindi, se adesso per arrivare a Rimini ci vuole mezz'ora, io ipotizzo che passando per la Statale, quando aprirà l'Iper ce ne vorrà una se va bene, anche perché tutte le strade che sono nella zona sono proprio a livello indecente, nel senso che non hanno degli sfoghi dove le auto possono essere indirizzate.

L'altro nostro punto di perplessità è per i piccoli negozi di vicinato, che noi a Riccione abbiamo tantissimi di questi tipi di strutture che automaticamente avranno in un primo momento un impatto molto forte, perché se hai delle strutture che non sono specializzate e non dai dei servizi in un certo modo, fai fatica a stare sul mercato quando arriva una struttura del genere, che ha 10.100 metri quadri effettivi solo di vendita di alimentari.

Quindi noi come Comune abbiamo continuato e

abbiamo fatto mettere a verbale le nostre perplessità e il nostro parere contrario, però la decisione era già stata presa ed è stata anche ribadita in quell'occasione coi pareri favorevoli della Regione e del Comune.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere Angelini.

Cons. ANGELINI ENRICO

Se dovessi definirmi soddisfatto, è giusto soltanto per la posizione che ha tenuto il Comune in questa situazione. Rimane la perplessità di una decisione che difficilmente può essere condivisa, in questo momento se non altro. Adesso i 6.000 metri in più, i 9.000 metri in più nella struttura già grande probabilmente decidono poco in percentuale, però sta di fatto che ancora non abbiamo cognizione di quale impatto avrà né sulla viabilità, né sul commercio di tutta la Provincia, e già di partenza autorizzare un ulteriore ampliamento lo considero assolutamente inopportuno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Angelini.

Passo ora la parola al Consigliere Antonio Cianciosi del gruppo consiliare Verdi per la Pace per la seconda question time. Prego Consigliere.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente.

Credo che la domanda sia diretta all'Assessore Angelini. Praticamente si riferisce all'area adibita a parcheggio di fronte alla Colonia Reggiana. Faccio riferimento ad un articolo apparso qualche giorno fa sulla stampa locale. Praticamente la proprietà, richiamata dalla cittadinanza locale, del posto, sull'opportunità di bonificare quell'area in quanto le forti piogge avevano provocato delle situazioni di acqua ristagnante, la proprietà diceva che su quella zona non si poteva mettere mano in quanto sottoposta a vincoli ambientali.

Alla luce di queste affermazioni, chiedo se gli accessi carrabili realizzati, soprattutto lato Viale D'Annunzio, e la movimentazione di terreno per realizzare una rampa d'accesso, siano stati regolarmente autorizzati dagli uffici preposti. Grazie.

Ass. VILLA

Rispetto alla prima parte della domanda sarebbe opportuno magari che chiedessimo all'Ufficio Ambiente di andare a fare un sopralluogo per vedere se effettivamente c'è uno stato di degrado per cui si può imporre la pulizia del terreno. Questo lo facciamo in quei casi in cui i proprietari

SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2005

non adempiono alla nostra richiesta di pulizia e messa in sicurezza degli ambienti. Però ripeto, occorre un sopralluogo. Qui c'è l'Assessore all'Ambiente che mi dice che l'ha già fatto.

Rispetto invece alla seconda parte della domanda, tengo a precisare che le autorizzazioni per i parcheggi vengono rilasciate direttamente dal Prefetto, al quale vengono presentati i progetti dei parcheggi come debbono essere realizzati. Il Prefetto ha 30 giorni di tempo per dare una risposta. Se dà la risposta autorizza, se non dà la risposta vige il principio del silenzio-assenso. Per cui credo che noi possiamo fare le verifiche ma più che altro è il Prefetto che dovrebbe fare le verifiche sulle autorizzazioni che rilascia. Rispetto agli accessi, se gli accessi acconsentiti creano problemi di viabilità, ovviamente il nostro Ufficio Viabilità può chiedere un incontro a coloro che hanno già ottenuto le autorizzazioni ed eventualmente ritornare sopra per vedere se appunto le autorizzazioni così come state rilasciate, creano problemi di traffico.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'è una replica da parte del Consigliere? Prego consigliere.

Cons. CIANCIOSI

Grazie, molto brevemente.

La considerazione nasce dalla constatazione che tutta quell'area ha diversi vincoli dal punto di vista fluviale, marittimo, ma è anche un'area interessata nell'ambito delle aree PAN della Provincia di Rimini. Per cui, se è vero che su quell'area non si può fare nulla, a maggior ragione credo che neppure gli interventi posti in essere dalla proprietà siano stati leciti.

Comunque di questo poi eventualmente mi interesserò presso gli uffici preposti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cianciosi.

Do ora la parola al Consigliere Giuseppe Massari del gruppo consiliare misto. Consigliere Massari prego.

Cons. MASSARI

Grazie Presidente.

Questa mia domanda è rivolta all'Assessore ai Lavori Pubblici.

All'inizio della legislatura in corso avevo fatto un'interpellanza dove chiedevo la ristrutturazione di Viale San Martino e il cambio della viabilità, il cambio dei sensi unici. Una parte della ristrutturazione di quel viale è stata eseguita, credo che sia il primo stralcio funzionale.

Con questa domanda vorrei sapere quando andiamo a completare l'opera perché ci troviamo nella situazione in cui i marciapiedi in porfido presentano degli avvallamenti, con dei problemi alla fruizione dei medesimi da parte dei pedoni, dei portatori di handicap e delle carrozzine dei bambini.

Vorrei chiedere: uno, quando andiamo a finire l'opera, se è previsto nel Piano Triennale, se è previsto qual è la spesa e quali sono i tempi di realizzazione. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore

Ass. CASADEI

La risposta è affermativa, già l'anno scorso era stato concordato con gli operatori della zona un intervento in due stralci, questo per non pregiudicare, con la tempistica dei lavori, alcuni o ponti, tipo pasquali oppure addirittura l'estate stessa, col fatto di trovarsi una stagione iniziata con i lavori in corso. Per cui l'anno scorso è stato realizzato il manto stradale al centro della carreggiata e quest'anno lo terminiamo con la passeggiata pedonale.

I tempi sono veloci in quanto è inserito nel Piano Triennale nel 2006. Vengono dettati un po' dall'approvazione, comunque posso tranquillamente dire che se riusciamo, come ci siamo posti di obiettivo, di approvarlo entro dicembre, entro Pasqua sono realizzati; se, come l'anno scorso, lo approviamo a febbraio, prima dell'estate saranno realizzati. Comunque, mese più mese meno, i tempi sono questi. Si tratta di una manutenzione straordinaria per cui non c'è di fatto un progetto o uno studio di fattibilità, per cui anche dire l'importo esatto... fa parte di quei capitoli generici che riguardano le manutenzioni straordinarie. Comunque è di qualche decina di migliaia di euro l'intervento che abbiamo preventivato.

PRESIDENTE

C'è una replica da parte del Consigliere? Consigliere prego.

Cons. MASSARI

Solo per ringraziare l'Assessore e per rammentargli, come anche lui ha annunciato, che nella zona dell'Abissinia i cittadini aspettano questo intervento come aspettano il cambio della viabilità. Mi è già stato risposto in questo consesso che ciò potrà avvenire nel momento in cui si realizzerà il centro commerciale San Martino.

Per adesso attendo fiducioso e spero che entro

SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2005

Pasqua le opere siano realizzate.
Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Massari.

Passo ora la parola al Consigliere Flora Fabbri del gruppo consiliare La Lista Civica per la seconda domanda di attualità. Prego Consigliere.

Cons. FABBRI

Grazie.

Una domanda per l'Assessore Villa ed anche Serafino Angelini.

Non molto tempo fa, in agosto a dir la verità, noi abbiamo votato gli indirizzi per strutture alberghiere che vogliono ristrutturare in deroga, cioè in deroga al vigente Piano Regolatore.

Nel metodo siamo assolutamente contrari, l'abbiamo manifestato più di una volta; nel merito ci siamo, riteniamo che il problema per esempio della ristrutturazione alberghiera sia un problema serio che non ha assolutamente bisogno di perdite di tempo. I tempi corrono e quindi giustamente... però nel metodo assolutamente no.

In quella circostanza, sia in Consiglio Comunale che sulla stampa, dissi proprio che è la maniera per trasformare la gente da cittadini in sudditi. Perché? Perché se ciò che non mi spetta per una norma chiara la devo andare a chiedere ogni volta e ogni volta chiedere una deroga, io non sono più un cittadino con dei diritti chiari ma mi trasformo in una persona che va a chiedere umilmente, quasi strisciando.

Questo l'abbiamo detto noi più di una mandata. Mi sono sorpresa invece quando domenica l'ho letto sul Carlino per bocca del parlamentare Sergio Gambini, che in modo particolare sulla politica amministrativa di Rimini diceva proprio la medesima frase: è un metodo con cui la gente viene trasformata da cittadino in suddito. In quanto a varianti non abbiamo niente da invidiare a Rimini, a quanto pare. E allora vorrei sapere, tutte le volte che poi diciamo "ma intanto, intanto, intanto sperimentiamo, intanto vediamo, tanto poi, quando verrà fuori il RUE, sistemeremo tutto", sono talmente tante che la domanda di questa sera è: a quando il RUE? Siete in grado di darci una risposta precisa perché varianti come Futurismo che vedremo tra poco, varianti come Via Piemonte che vedremo stasera, eccetera, eccetera, tutta una serie di varianti possono anche passare, anche se in realtà ci sarebbe comunque il sistema per normare tutto, però che adesso anche sulle singole pratiche minute si vada ad una procedura di questo tipo qui, che ha molto del discrezionale, a me pare che.

Allora, siccome mi pare singolare che venga da un

parlamentare del vostro schieramento politico, io francamente devo dire la verità, tra l'altro Sergio Gambini è una persona intelligente che stimo profondamente, delle volte mi chiedo come mai non siamo nello stesso schieramento, però obiettivamente poi dopo mi accorgo che i suoi compagni...

Quindi, come dire, ve la tagliate e ve la cucite.

Si potrebbe fare, almeno nel nostro piccolo, un po' di chiarezza sulla prossima normativa, a quali tempi avrà per noi, per i ricconesi, la prossima normativa certa per tutti?

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Villa?

Ass. ANGELINI SERAFINO

Diamo una risposta in due, nel senso che sulla tempistica del RUE lascio la risposta all'Urbanistica.

Sul fatto dell'edilizia contrattata, del ridurre il cittadino in vassallo, mi pare che noi abbiamo agito in maniera sì con deroga e quindi con una situazione che viene di volta in volta valutata, ma non trattando il cittadino - in questo caso l'albergatore - da vassallo, in quanto ci siamo dati prima di tutto una linea di indirizzi e quindi ci sono delle norme che norme non sono ma una linea di intenti chiara, quali sono i limiti su cui intervenire, quali sono le deroghe che siamo disposti a concedere; Sulla base di questo si va a discutere. Dopodiché abbiamo lasciato non al Dirigente o tanto meno all'Assessore, ma al Consiglio Comunale discrezionalità di andare ad agire entro questi limiti. Per cui parlare qui di ridurre i cittadini in vassalli, mi pare tutt'altro. Anzi trovo positivo, come lei ha sottolineato qualche attimo fa, che abbiamo valorizzato ancor più l'importanza della struttura alberghiera nella nostra economia. Abbiamo ritenuto che, proprio perché sul RUE ci sono delle tempistiche che sono, anche se di un solo giorno, ma sono future, riteniamo non si possa tener fermi imprenditori che intendono riqualificare l'offerta turistica. Per cui da questo punto di vista qui ci sentiamo tranquillamente di non aver ridotto gli albergatori, nel caso degli alberghi, a vassalli, ma abbiamo dato delle opportunità con la massima trasparenza - le linee di indirizzo stanno ad indicarlo - trasparenza nelle linee di indirizzo e trasparenza nel luogo che andrà poi a decidere, che è il Consiglio Comunale in rappresentanza di tutta la città.

Sui tempi lascio alla Loretta.

Ass. VILLA

Sui tempi mi pareva di averli già richiamati quando

SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2005

siamo andati in agosto ad approvare quell'atto di indirizzo. Noi stiamo lavorando e rispetto al PSC abbiamo già visionato, come ufficio, tutte le circa 130, 140 osservazioni che sono arrivate. Quanto prima inizieremo l'iter – quanto prima intendo entro la fine dell'anno o all'inizio dell'anno – per portare le osservazioni nei Dipartimenti. Dopodiché lì dipenderà molto anche da quali saranno le esigenze e i bisogni di discussione nei Dipartimenti, nel senso che di solito siamo abituati, almeno per quanto riguarda l'Urbanistica, a non lesinare mai i tempi, perché credo che uno strumento come questo – ma anche per il RUE direi la stessa cosa – ha bisogno se non di una larga condivisione, almeno di una larga conoscenza e di un grande dibattito, almeno all'interno dei Dipartimenti e della città. Dopodiché ovviamente approveremo il RUE. Quindi io credo che presumibilmente, non vorrei dire prima dell'estate perché non mi piace delle cose... comunque sicuramente o prima dell'estate o dopo l'estate dovremmo essere a posto. Dipenderà molto anche da quali saranno i tempi che la politica richiederà per approfondire tutti assieme questi argomenti e per addivenire ad un voto il più consapevole e il più partecipato possibile.

PRESIDENTE

Replica da parte del Consigliere Fabbri? Prego.

Cons. FABBRI

Relativamente ai tempi della politica argomentati adesso dall'Assessore, certo che questi si riescono a valutare, tanto più se ancora non si inizia a discutere. Quindi ci toccherà intanto cominciare a vederli, poi si vedrà la mole della discussione.

Invece non condivido per niente, anzi assolutamente disapprovo la linea dell'Assessore Angelini, che ci viene a dire che siccome ci sono stati gli indirizzi, siamo a posto. Non è vero. Gli indirizzi sono una cosa. Attenzione poi, perché i progetti vengono abbondantemente conformati e scremati dagli uffici. Quindi molte delle richieste che i cittadini fanno non le conosciamo, perché in qualche modo sono già conformate dagli uffici: questo sì, questo no, eccetera. Questo è un dato di fatto. Poi abbiamo visto che anche gli indirizzi hanno una loro discrezionalità. Quindi la maniera con cui si dice a uno "il tuo piano interrato lo fai a confine di strada" e all'altro "lo fai a 2 metri", questa è una cosa del tutto discrezionale. Poi non veniamo a prenderci in giro dicendo che li facciamo vedere in Consiglio Comunale, perché poi la maggioranza l'avete voi, quindi se anche ci voleste far passare che una cosa nera è rossa, votando a maggioranza ci fate credere una cosa che

evidentemente non lo è.

Se esistono delle norme, Serafino, queste secondo me dovrebbero essere in qualche modo messe... Avrei preferito che la tua risposta fosse stata del tipo: "Siamo in forte ritardo e il mondo non ci può aspettare, non siamo stati capaci fino adesso di fare delle regole chiare per tutti", non siamo o non abbiamo voluto. Sarebbe stata una risposta più opportuna. Comunque praticamente mi vieni a dire che l'onorevole Sergio Gambini non ha ragione a dire le cose che ha detto, che sono le stesse che abbiamo detto noi, evidentemente.

Uno può parlare di Rimini, può parlare di Milano o di Canicatti, ma il succo è sempre quello: andare avanti a colpi di varianti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fabbri.

Do ora la parola al Consigliere Adriano Prioli del gruppo consiliare Democratici di sinistra per l'ultima domanda di attualità. Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI

La mia domanda verte sui Viali Ceccarini – Dante, sui quali io ho chiesto per anni che si intervenisse sul taglio delle radici appena queste mettevano in movimento la pavimentazione. Questo non si è fatto e adesso, dopo tanti anni, le radici sono talmente grosse che non si riesce più a camminare e il camminare è molto ma molto pericoloso.

Oggi, siccome siamo in vicinanza delle feste natalizie e ci sarà una grande affluenza di gente, io chiedo all'Amministrazione quando intende intervenire su questi viali. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Casadei. Prego Assessore.

Ass. CASADEI

Sulle radici degli alberi di Viale Ceccarini siamo intervenuti diverse volte, di fatto con una cadenza annuale o al massimo biennale, per cui gli interventi sono stati fatti e sono stati fatti in maniera anche numericamente alta. Quest'anno stiamo valutando assieme a GEAT, che tra l'altro ha anche realizzato uno studio da una ditta specializzata, un intervento un po' più drastico, nel senso che ormai si è arrivati al punto tale che c'è la seria possibilità che intervenendo ancora con i classici tagli di radici e sistemazione della pavimentazione, si rischi di fatto di avere ripercussioni sulle alberature e sulla loro stabilità, per cui si cerca di intervenire in maniera un po' più radicale. Probabilmente lo faremo dopo le feste di Natale perché il periodo non è quello più adatto per

SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2005

fare certi tipi di lavori, soprattutto anche dal punto di vista dei sottofondi. Entro Natale verrà data una sistemata con una certa manutenzione e poi si interverrà dopo il periodo di festività, ma comunque prima dell'estate ci sarà un intervento straordinario che di fatto andrà anche ad allargare quello che attualmente è il collare delle alberature, che è una delle problematiche che hanno valutato più consistenti. Per cui ribadisco, sono stati fatti tantissimi interventi sulle alberature di Viale Ceccarini, sicuramente sono interventi di manutenzione, ne faremo uno più straordinario cercando di eliminare quelle che sono state le problematiche di omogeneità della pavimentazione, e le tempistiche sono sicuramente prima dell'estate e probabilmente tra il periodo che va da dopo le feste e il periodo primaverile.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Prioli per la replica. Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI

Vede Assessore, a me dispiace contraddire quello che si dice qua, anche perché lei ovviamente rappresenta l'Amministrazione, eccetera, ma d'altra parte io sono un Consigliere, perciò anch'io ho diritto di esprimermi e dire le cose come le vedo. E io le dirò che purtroppo non è colpa sua, per carità, perché lei in questo campo è il meno indicato, cioè capire se una pianta ha necessità di un intervento o meno. Lei è Assessore ai Lavori Pubblici e quindi esula un pochino da quella che è la parte ambientale e la vegetazione in particolare. Allora io le dirò che ho a casa una comunicazione dall'Ente preposto a questi interventi, che mi scrive che noi interverremo sulle radici ogni 2 anni. Purtroppo dal momento in cui ho ricevuto questa lettera sono passati 3 anni e non si è mai intervenuto, tutt'al più, su 50 radici che si presentavano, se ne tagliava una, diversamente la strada non sarebbe così dissestata come lo è, dove tutti purtroppo, cittadini e forestieri, si lamentano di questo stato, che Viale Ceccarini non merita. Con questo, Assessore, io non le faccio nessuna responsabilità, perché lei purtroppo non è addentro a questa situazione.

Durante la discussione del Comma 2 entrano i Consiglieri Gobbi, Pruccoli, Michelotti, Pecci, Benedetti ed escono i Consiglieri Ciabochi, Angelini e Gobbi:

presenti 19.

Escono gli Assessori. Casadei, Vescovi, Cavalli.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Prioli.

Terminate le domande di attualità.

COMMA 3

Modifiche allo Statuto Comunale.

PRESIDENTE

Prima di passare la parola all'Assessore Angelini, inviterei i Consiglieri che sono fuori a rientrare perché per questo punto all'ordine del giorno ci vuole la maggioranza qualificata, quindi i Consiglieri che sono fuori dall'aula sono invitati ad entrare in aula. Grazie.

Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Sarò velocissimo perché abbiamo già portato questa pratica nel penultimo Consiglio, poi ritirata e ora la riportiamo.

In pratica, in base alla Legge 80 del 14 maggio 2005, che è andata ad intervenire sul diritto di accesso e agli atti pubblici, abbiamo di conseguenza modificato parte del nostro Statuto per quel che riguarda le parti di diritto di accesso alle informazioni.

Sono state fatte alcune modifiche che sono state già discusse in Dipartimento. Non solo, è stato introdotto in forma completa anche l'emendamento che era stato presentato nell'ultimo Dipartimento, quindi il testo è così corretto senza emendamenti.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Gobbi.

Cons. GOBBI

Solo velocissimamente per confermare che la ratio ispiratrice di queste modifiche, che ci ha visto lavorare nella modifica dello Statuto, si ispira ad una maggiore trasparenza e ad un maggior accesso alle informazioni ai cittadini. Per cui penso che vada nell'ottica di un miglioramento generale di quello che era già lo Statuto in essere e penso possa essere tranquillamente approvata e condivisa dalla maggior parte di questo consesso. Grazie.

Durante la discussione del Comma 3 entrano i Consiglieri Ciabochi, Angelini, Gobbi:

presenti 23.

PRESIDENTE

Non ho nessun altro Consigliere iscritto a parlare. Metto in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno che ha per oggetto: Modifiche allo Statuto

SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2005

comunale.

Faccio presente che perché questa delibera sia valida ci vogliono 21 voti a favore, se no viene rinviata alla prossima volta.

Io ho informato l'assemblea. Se l'assemblea riesce ad arrivare a 21 voti, ci siamo; se non ci siamo...

Siamo 22 in aula.

Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio respinge con 18 voti favorevoli e 4 astenuti (Mulazzani, Pecci, Fuzzi, Ciabochi) non raggiungendo il quorum necessario di 21 voti favorevoli.

COMMA 4

Fiera natalizia: individuazione nuova ubicazione.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore competente Castellani. Prego.

Ass. CASTELLANI

La pratica sullo spostamento della fiera natalizia che porto questa sera, è riferita allo spostamento dei due mercati prenatalizi che prima si effettuavano in Piazza Unità. Dobbiamo portarla in Consiglio in quanto la delibera del Consiglio Comunale del 2001 stabiliva le varie zone dove si svolgevano questi tipi di mercati.

Attualmente venivano effettuati in Piazza Unità le due domeniche precedenti ed i partecipanti erano circa una quarantina.

Su richiesta delle associazioni di categoria Confesercenti e Confcommercio, che ci hanno fatto questo tipo di richiesta, abbiamo valutato assieme a loro la situazione e abbiamo deciso di spostarla a San Lorenzo. A San Lorenzo saranno sempre 40 posteggi composti da alimentari e non alimentari, e la fiera si svolgerà sempre dal mattino dalle 8.30 fino alle ore 20.00.

La richiesta è motivata dalle associazioni ed anche dagli ambulanti in quanto ritengono che la zona di San Lorenzo sia una zona più appetibile per questo tipo di mercato in quanto c'è visibilità, sono sulla Statale, quindi si vede che c'è una forma mercatale e nello stesso tempo hanno indicato sempre nella stessa posizione il mercato che effettuano tutti i lunedì nel periodo invernale.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono interventi?

Assessore.

Ass. CASTELLANI

La precisazione è indicare nella delibera al punto 1: 40 posteggi alimentari e non alimentari, perché ci eravamo dimenticato di inserirlo. Era indicato solo 40 posteggi e basta.

Non è un emendamento, è solo una... Se lo volete considerare...

Nella delibera c'è scritto: "Numero 40 posteggi" e basta. Dobbiamo indicare "40 posteggi alimentari e non alimentari" perché può succedere che abbiamo una richiesta di uno... siccome sicuramente ci sono dei posti liberi, ci può essere una richiesta alimentare tipo di dolci o di cose, quindi in questo caso non possiamo dirgli di no.

*Durante la discussione del Comma 4 escono i Consiglieri Gobbi e Prioli:
presenti 20.*

PRESIDENTE

Lo consideriamo un emendamento, bene. Votiamo questo emendamento. Metto in votazione l'emendamento testé descritto dall'Assessore. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 5 astenuti (Mulazzani, Pecci, Fuzzi, Ciabochi, Fabbri).

PRESIDENTE

Metto ora in votazione l'atto deliberativo che ha per oggetto: fiera natalizia: individuazione nuova ubicazione. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 5 astenuti (Mulazzani, Pecci, Fuzzi, Ciabochi, Fabbri).

Terminata la votazione entrano i Consiglieri Prioli e Gobbi:

presenti 22.

PRESIDENTE

L'assemblea non dà l'immediata eseguibilità perché non c'è... però ci sono 21 presenti. Bene, abbiamo approvato la delibera senza l'immediata eseguibilità. Prego Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE

Col Decreto Legislativo 267 la norma è cambiata, nel senso che mentre prima era prevista una votazione separata, adesso l'articolo che parla dell'immediata eseguibilità non parla più di votazione separata. Per cui la prassi che è stata adottata, anche per facilitare il lavoro dei Consiglieri, è che se gli uffici chiedono

SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2005

l'immediata eseguibilità e questa è prevista nella proposta, se ottiene i voti favorevoli di almeno 16 Consiglieri, è automaticamente dichiarata immediatamente eseguibile. Nulla toglie che nel caso cui non ce l'abbia, perché ci sono degli astenuti oppure dei votanti contrari, e il relatore o il Presidente chieda comunque l'immediata eseguibilità, si possa fare una votazione separata per eventualmente raggiungere questa maggioranza.

PRESIDENTE

Assessore Castellani, chiede una votazione separata? Io personalmente non la do, se lei la vuol dare la chiedo.

Ass. CASTELLANI

Io la chiedo.

PRESIDENTE

Non la davo perché i Consiglieri sanno che quando si vota bisogna essere in aula, perché c'è un andirivieni continuo di alcuni Consiglieri che escono ed entrano continuamente. O stanno in aula e fanno i lavori del Consiglio, oppure se ne stanno fuori al bar. Io sono fatto così; se volete mi potete cambiare tutte le volte che volete.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità con 17 voti a favore, 4 voti contrari (Mulazzani, Pecci, Fuzzi, Ciabochi) e 1 voto di astensione (Fabbri).

Terminata la votazione esce il Consigliere Gobbi: presenti 21.

COMMA 5

Costituzione di servitù di elettrodotto in cavo sotterraneo per il collegamento di cabine elettriche esistenti denominate "C.P. Riccione" – "Carpegna" a favore di ENEL Distribuzione S.p.A..

PRESIDENTE

Assessore Cevoli prego.

Ass. CEVOLI

Con questa delibera andiamo a costituire una servitù di elettrodotto in favore dell'ENEL per collegare due cabine esistenti nella nostra zona artigianale, una servitù di elettrodotto per un cavo interrato. Per collegare queste due cabine – che sono già esistenti – abbiamo una lunghezza di circa 270 metri, per una larghezza di 3 metri. Parte di

questo scavo andrà ad affiancare un altro cavo interrato già esistente, per cui c'era già una servitù già precedente.

Naturalmente questo è tutto a carico dell'ENEL. Anche nella delibera che abbiamo portato in Giunta ci siamo raccomandati che, comunque sia, sia la parte di terreno che il manto stradale siano ripristinati a regola d'arte. Per quest'opera ci viene riconosciuto un prezzo forfetario di circa 435 euro.

Entra il Consigliere Gobbi: presenti 22.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono interventi in merito? Non ci sono interventi. Mettiamo in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno: Costituzione di servitù di elettrodotto in cavo sotterraneo per il collegamento di cabine elettriche esistenti denominate "C.P. Riccione" – "Carpegna" a favore di ENEL Distribuzione S.p.A.. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli e 5 astenuti (Mulazzani, Pecci, Fuzzi, Ciabochi, Fabbri).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 6

Regolamento comunale per la disciplina delle attività di barbiere, parrucchiere per uomo e donna e dell'attività di estetica. Modifiche alla deliberazione C.C. N. 177 del 21/12/1999.

PRESIDENTE

Assessore Castellani prego.

Ass. CASTELLANI

Con questa delibera andiamo a modificare il Regolamento comunale sulle attività di barbiere e parrucchiere per uomo e donna, che attualmente, in base alla Legge dello Stato n. 174 dell'agosto 2005, ha apportato alcune modifiche non dal punto di vista relativo alle concessioni o alle autorizzazioni, ma ha cambiato proprio anche il nome al nuovo rilascio di autorizzazioni. Infatti le nuove autorizzazioni saranno denominate "attività di acconciatore", quindi non ci sono più le parrucchiere e i barbieri o quant'altro.

Con questa delibera abbiamo solo modificato, sempre su richiesta delle associazioni di categoria CNA, Confartigianato e Casa, le fasce riguardanti le metrature dei negozi e le distanze tra i negozi solo per le nuove aperture. Col Regolamento

SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2005

precedente le fasce erano 3: una fascia era fino a 35 metri quadri, l'altra da 35 a 60 e l'altra ancora oltre 60. Le fasce sono state ridotte con una metratura fino a 60 metri e la distanza prevista è 300 metri a monte della ferrovia e 200 quella a mare della ferrovia; oltre i 60 metri quadri la distanza è 500 a monte e 350 a mare della ferrovia. Sono rimasti invariati i trasferimenti che nel Regolamento precedente erano indicati in 150 metri sotto la ferrovia e 300 metri sopra, per cui abbiamo solo modificato le metrature dei negozi e le distanze solo per nuove aperture.

*Durante la discussione del Comma 6 esce il Consigliere Piccioni:
presenti 21.*

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono interventi in merito a questa deliberazione? Se non ci sono interventi metto in votazione il punto n. 6 che ha per oggetto: Regolamento comunale per la disciplina delle attività di barbiere, parrucchiere per uomo e donna e dell'attività di estetica. Modifiche alla deliberazione C.C. N. 177 del 21/12/1999. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 5 astenuti (Mulazzani, Pecci, Fuzzi, Ciabochi, Fabbri).

*Terminata la votazione entra il Consigliere Piccioni ed esce il Consigliere Gobbi:
presenti 21.*

COMMA 7

Regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente e taxi approvato con deliberazione C.C. N. 27 del 18/02/97. Modifiche.

PRESIDENTE

Assessore Castellani.

Ass. CASTELLANI

Questa delibera va a modificare il Regolamento per il servizio di noleggio con conducente e per gli autobus non di linea.

È entrata in vigore una legge, la Legge 218 dell'11 agosto 2003, che ha dato anche alle Regioni di adottare dei criteri di assegnazione delle autorizzazioni o di modificare eventualmente demandando anche ai Comuni per le modifiche degli eventuali rilasci di autorizzazioni. Noi non

abbiamo modificato nessun tipo di autorizzazione; infatti le autorizzazioni concesse sono rimaste 13 come nel precedente regolamento. Abbiamo solo modificato, sempre su richiesta delle associazioni di categoria interessate, le fasce relative agli automezzi. In breve, prima le fasce erano 4, erano disciplinate in questo modo: c'erano 2 automezzi autorizzati fino a 9 posti, 3 automezzi fino a 17, 2 automezzi fino a 35 e 6 automezzi fino a 55. Attualmente le fasce sono state portate a 2: 2 automezzi fino a 9 posti e 11 automezzi oltre i 9 posti.

Questo tipo di modifica è stato apportato per rendere più agevole il rilascio delle autorizzazioni da parte dell'Amministrazione Comunale, in quanto, se prima c'erano degli automezzi che avevano delle autorizzazioni fino, per esempio – 35 posti, l'automezzo doveva venire sostituito, dovevano andare nuovamente alla Motorizzazione Civile a chiedere il permesso e quindi praticamente avevano moltissimi problemi e si allungavano ancora di più i tempi di rilascio di queste concessioni. In questo modo, portando le 2 fasce fino a 9 posti e oltre i 9 posti, abbiamo naturalmente snellito l'operatività degli operatori e quindi dei privati per fare questo tipo di servizio.

*Entra il Consigliere Gobbi:
presenti 22.*

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno che per oggetto: Regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente e taxi approvato con deliberazione C.C. n. 27 del 18/02/97. Modifiche. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 6 astenuti (Mulazzani, Pecci, Fuzzi, Ciabochi, Fabbri, Bernabei).

COMMA 8

Variante al P.P.I.P. denominato "Piemonte" in variante al PRG/V – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Villa Loretta. Assessore prego.

Ass. VILLA

Si tratta praticamente, come ha già detto il

SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2005

Presidente, di controdedurre alle due osservazioni che sono arrivate.

La prima è un'osservazione giunta a nome delle 3 associazioni dell'artigianato, quindi CNA, Confartigianato e Casa, che di fatto ci chiedono di spostare la vasca di laminazione sui lotti 33 e 34, perché in questi lotti c'era il cono dall'aeroporto che creava qualche problema.

L'altra osservazione è giunta dal Settore Patrimonio e Provveditorato del Comune di Riccione e quindi dal dottor Nicolini, che ci chiede di fatto di ampliare lo spazio destinato al canile, portandolo da 2.800 metri circa a circa 4.000, e anche di porre delle deroghe rispetto alle distanze tra il canile ed alcuni lotti. Le due osservazioni vengono entrambe accolte perché migliorano di fatto il PPIP di Viale Piemonte e quindi io non ho altro da dire perché mi pare che al momento dell'adozione abbiamo ampiamente discusso.

*Escono i Consiglieri Piccioni, Galli, Savoretti:
presenti 19.*

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Metto in votazione la prima delle osservazioni.
Assessore.

Ass. VILLA

La numero 1 è quella del canile.

La sintesi l'ho già fatta; si tratta di ampliare l'area destinata al canile e le distanze.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione l'osservazione inerente al canile.

Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 1 astenuto (Fabbri).

PRESIDENTE

La seconda osservazione, Assessore.

Ass. VILLA

La seconda osservazione è stata presentata da CNA, Confartigianato e Casa ed è quella di spostare la vasca di laminazione. Anche questa viene accolta dalla Giunta.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione la seconda osservazione.

Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 1 astenuto (Fabbri).

PRESIDENTE

Metto in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno che ha per oggetto: Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica denominato "Piemonte" in variante al PRG vigente – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 1 astenuto (Fabbri).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE

Sono terminati i punti all'ordine del giorno, è terminato il Consiglio Comunale. Auguro a tutti la buona serata. Grazie.

La seduta termina alle 20,28.